

ATTRAZIONE INVESTIMENTI: LA LOMBARDIA ACCELERA CON LA STRATEGIA 2026 PUNTANDO AL RUOLO DI HUB EUROPEO

(Roma, 12 mag.) La Lombardia rafforza il proprio posizionamento come motore economico del Paese e rilancia la sfida internazionale con una **nuova strategia per l'attrazione degli investimenti**, presentata oggi a Palazzo Grazioli, Roma, nella sede dell'Associazione della Stampa Estera, con l'obiettivo di diventare una delle principali piattaforme europee per competitività industriale, innovazione e sviluppo tecnologico.

I numeri confermano la solidità del sistema regionale: con oltre il 23% del PIL nazionale e più di un quarto dell'export italiano, la Lombardia è il primo territorio del Paese per attrazione di investimenti esteri. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio precedente (fonte: fDi Markets, Financial Times)

Un risultato ancora più significativo se inserito in un contesto globale in contrazione, con flussi di investimenti in calo a livello internazionale ed europeo, a fronte di una crescita regionale.

Nel periodo 2020-2025, **Regione Lombardia** grazie al progetto 'Invest in Lombardy', in collaborazione con 'Milano & Partners', **ha supportato oltre 1.400 aziende estere** interessate a investire sul territorio. **Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro.** Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze della Vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech (economia circolare, energie pulite) IT/ICT.

Questi numeri raccontano una leadership consolidata. Ma la sfida che la Lombardia si pone oggi è diversa: non è più soltanto nazionale, ma pienamente europea e globale.

La nuova Strategia regionale, che vede la regia dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, segna un cambio di paradigma: da un approccio reattivo a una politica industriale proattiva, orientata sia ad attrarre maggiori flussi sia a investimenti di qualità, capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere e creare occupazione qualificata. **Questa visione entra ora in una fase pienamente operativa con il Piano 2026.**

"I numeri – ha spiegato **Guido Guidesi** – confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri; non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo

migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti che oggi abbiamo presentato e in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di Regione Lombardia al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo”.

"La Strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia entra in una fase operativa con il Piano 2026, strutturato su sette pilastri che coprono l'intero ciclo dell'investimento, dalla 'lead generation' ai 'servizi di aftercare'. L'approccio internazionale è rafforzato da attività promozionali e roadshow nei principali mercati esteri, con 'value proposition' focalizzate su settori ad alto valore aggiunto, supportate da un know-how specialistico e un'analisi dei dati globali. La 'business intelligence' permette di intercettare investitori qualificati e accompagnarli efficacemente nel percorso di insediamento. L'aftercare è considerato strategico per valorizzare le imprese già insediate e favorirne la crescita”, aggiunge il Direttore Generale di Promos Italia **Giovanni Rossi**.

La nuova strategia lombarda si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: qualità degli investimenti, valorizzazione degli ecosistemi territoriali e semplificazione amministrativa, con l'obiettivo di rendere sempre più rapidi, efficaci e prevedibili i percorsi di insediamento.

La prima è la qualità degli investimenti. La Lombardia punta a rafforzare la propria attrattività nei settori ad alto valore aggiunto: ICT, scienze della vita, elettronica, aerospazio, chimica, agroalimentare avanzato e servizi innovativi, con particolare attenzione a ricerca, sviluppo e funzioni direzionali.

La seconda è la valorizzazione degli ecosistemi territoriali. Il territorio viene letto come un sistema integrato di filiere, competenze e specializzazioni produttive. In questo contesto si inseriscono anche le 'Zone di Innovazione e Sviluppo' (ZIS), pensate per rafforzare poli ad alta specializzazione, e la 'Zona Logistica Semplificata' (ZLS) di Cremona e Mantova, orientata a rendere più competitivi gli insediamenti produttivi e logistici; inoltre, sempre sul versante della valorizzazione delle competenze specifiche, Regione Lombardia ha attivato, tra le diverse iniziative, anche quella denominata '**Talenti – Trasferimento delle conoscenze**', un intervento strategico che rafforza il legame tra attrazione degli investimenti e disponibilità di capitale umano qualificato. L'iniziativa è finalizzata a sostenere l'ingresso di dottori di ricerca e professionisti altamente qualificati nelle piccole e medie imprese lombarde, con l'obiettivo di favorire il trasferimento di competenze scientifiche e tecnologiche direttamente nel sistema produttivo.

Semplificazione e la velocità dei processi. Il rafforzamento del modello 'one-stop-shop' e il potenziamento dei servizi di accompagnamento mirano a ridurre i tempi autorizzativi e a rendere più

fluido il percorso di investimento.

Elemento centrale della strategia è il **rafforzamento di 'Invest in Lombardy'** (www.investinlombardy.com) come punto unico di accesso per gli investitori internazionali: un modello integrato che accompagna le imprese lungo tutto il ciclo di investimento, dalla valutazione iniziale all'insediamento, fino ai servizi di post-investimento, contribuendo a ridurre la complessità e ad aumentare l'efficacia dell'azione pubblica.

Il valore dell'ecosistema lombardo è confermato anche dalle testimonianze delle imprese internazionali già presenti sul territorio.

“Regione Lombardia ha accompagnato il nostro percorso di insediamento, supportandoci nel dialogo con il territorio e nello sviluppo delle competenze necessarie. La Lombardia si distingue per un ecosistema industriale solido e collaborativo, favorevole allo sviluppo di nuovi investimenti”, dichiara **Carina Solsona Garriga, COO di Affinity Petcare.**

“Abbiamo scelto la Lombardia per la sua posizione strategica, la qualità delle infrastrutture e un ecosistema industriale unico a livello europeo, che consente di ottimizzare efficienza, sostenibilità e sviluppo produttivo”, aggiunge **Federico Castelli, Amministratore Delegato di ROCKWOOL Italia.**

A livello territoriale, la forza della Regione risiede in un sistema integrato di filiere produttive, competenze tecniche e capacità di innovazione diffusa.

“La Lombardia è più attrattiva di molte regioni europee grazie a una filiera industriale avanzata, competenze di altissimo livello e un forte orientamento all'export. Qui troviamo un luogo dove produrre, innovare e costruire valore nel lungo periodo”, sottolinea **Paolo Bertuzzi, CEO & Managing Director Turboden S.p.A.**

In uno scenario internazionale sempre più competitivo, la Lombardia punta così a compiere un salto di scala: **da leader nazionale a protagonista europeo**, rafforzando la propria capacità di attrarre capitali, competenze e progetti industriali strategici.

La sfida è chiara: consolidare un modello di sviluppo capace di coniugare investimenti, innovazione e talento, posizionando la Lombardia come uno dei principali hub europei per la crescita economica sostenibile.